



Grazie a tutti

Sunto della relazione di fine mandato

Mi sono spesse volte chiesto: quali sono i criteri per giudicare l'operato di un'Amministrazione comunale? Le opere pubbliche realizzate?

Per esempio gli interventi sulle scuole?



Oppure un'amministrazione si giudica da quanti chilometri di strade comunali ed extracomunali ha asfaltato?

Oppure è il recupero e la valorizzazione del Centro Storico, ivi compreso il "riportare alla luce" parte della Ruffano ipogea insistente in piazzetta Meraglia a rendere merito ad una amministrazione?



Oppure è atto meritevole aver dotato la Comunità dell'ecocentro comunale?



E che dire poi della mensa che prepara i pasti per i nostri ragazzi presso la scuola stessa?

E il centro di accoglienza turistica di Torrepaduli?



E il parco giochi intitolato a Diego?



Ed aver riacquisito la proprietà della "zona Manfredi" per farne un'oasi verde attrezzata proprio all'ingresso del nostro Comune?

E poi, è da apprezzare l'aver dotato il Paese di una biblioteca più funzionale?



E che dire poi del recupero del Convento dei Cappuccini?

Sono questi gli interventi che danno lustro ad un'amministrazione? Oppure chi amministra va giudicato per le strutture sulle quali non è riuscito ad intervenire?

Il pallone tensostatico (difficile trovare chi si può e si mostri interessato a recuperare una struttura per un utilizzo a metà fra attività sportiva ed un mercato di prodotti a km.0)



I campetti vicini al Santuario di Torrepaduli, dove permane il pensiero di fare di quello spazio un unicum col Santuario stesso.

Oppure, al di là delle opere pubbliche, un'amministrazione va giudicata per essere scesa a fianco dei cittadini per contestare balzelli ingiusti quali le bollette del Consorzio di Bonifica di Ugento e l'aggravio dei costi della raccolta e trasporto dei rifiuti, come da iniziale piano redatto dall'ARO 9? Oppure è la programmazione degli anni a venire, l'immaginare la nostra Ruffano da qui ai prossimi vent'anni (con il piano regolatore, con il progetto rivoluzionario della pubblica illuminazione, con il piano colore, con il piano della cartellonistica, con la creazione di un nostro brand) a dire bene di un'amministrazione?

Oppure è da menzionare il credito recuperato presso le altre amministrazioni che ha portato di conseguenza all'assegnazione al nostro Comune della vicepresidenza dei SAC e dell'ARO 9?

O si valuta più o meno capace un' amministrazione per aver tenuto negli anni i conti in ordine, senza contrarre mutui che diventano macigni per le generazioni future?

E ancora, è da apprezzare un'amministrazione che è intervenuta su questioni che hanno diviso l'opinione pubblica (particella di S. Rocco, per es.) riuscendo, anche grazie alla disponibilità delle parti, a mediare fino alla risoluzione del problema? Ed in tema di "raffreddamento di conflitti", ritengo giusto dare merito ai consiglieri tutti, di maggioranza e di minoranza di aver mantenuto in questi anni la discussione politica in un contesto di civile contrapposizione di idee, il che ha reso il mio compito meno gravoso.

Come pure, in questa sede, rivolgo un affettuoso grazie alla Segretaria Generale, ai Dirigenti ed ai Dipendenti tutti del Comune che hanno consentito a questa amministrazione di realizzare ciò che era un progetto.

Mi fermo qui.

Sia nell'esposizione di quanto abbiamo realizzato in questi anni, che nel mio fugace percorso politico.

Ritengo sia corretto assolvere all'incarico di Sindaco per un solo mandato, consapevole che per i primi cinque anni si è ospiti della Casa comunale, dopo si rischia di diventarne padroni.

E ciò non è un bene per la democrazia.

Infine, un riconoscente abbraccio a tutti i Concittadini che con la loro fiducia mi hanno consentito di vivere questa avventura di cui ho avvertito la responsabilità, impegnandomi a dare il meglio di me stesso in ogni circostanza.

CARLO RUSSO